



	Una maggiore coesione sociale per ridurre le disuguaglianze	4
	Finanza d'Impatto per favorire l'inclusione	8
	La circular economy e la sostenibilità in Intesa Sanpaolo	12
	Investire sui giovani per promuovere l'occupazione	16
	Arte e cultura, eccellenze italiane da preservare e valorizzare	20
	Innovazione come fattore di competitività del Paese	24

“Intesa Sanpaolo motore per lo sviluppo sostenibile e inclusivo” è il titolo dell'appuntamento giunto alla seconda edizione che il Gruppo organizza con cadenza ormai annuale per presentare i risultati e le nuove iniziative di sostenibilità.

L'incontro di giovedì 16 gennaio 2020 a Milano, fortemente voluto dal CEO e Consigliere Delegato Carlo Messina, è promosso da Intesa Sanpaolo per presentare i risultati e le nuove iniziative in ambito sociale, occupazione giovanile, promozione culturale, economia circolare e innovazione, in un confronto con gli stakeholder e i partner con cui lavora il Gruppo per raggiungere gli obiettivi di crescita sociale, culturale e civile al centro del Piano di Impresa 2018-2021. Come Banca leader in Europa, Intesa Sanpaolo vuole essere un riferimento anche per il suo impegno nella sostenibilità sociale, culturale, ambientale.

Nella parte iniziale gli interventi del Presidente di Intesa Sanpaolo, **Gian Maria Gros-Pietro**, del Consigliere Delegato **Carlo Messina** e di **Rob Kapito**, Presidente di BlackRock.

A seguire, cinque diverse tavole rotonde tematiche:

- **Una maggiore coesione sociale per ridurre le disuguaglianze:** con **Letizia Moratti**, Co-Fondatrice Fondazione San Patrignano, Monsignor Vincenzo Paglia, Presidente Pontificia Accademia per la Vita, **Paolo Petralia**, Direttore Generale Istituto Giannina Gaslini e Presidente AOPI - Associazione Ospedali Pediatrici Italiani.
- **Finanza d'impatto per favorire l'inclusione:** con **Giuliano Amato**, Giudice Corte Costituzionale e **Livia Pomodoro**, Presidente Impact Advisory Board Intesa Sanpaolo.
- **L'Economia Circolare come nuovo paradigma per la crescita:** con **Catia Bastioli**, Presidente Terna e Amministratore Delegato Novamont, **Fabrizio Di Amato**, Presidente Maire Tecnimont.
- **Investire sui giovani per promuovere l'occupazione:** con **Francesco Colella**, Brand Manager e Co-Owner Gruppo Capri, **Cristina de' Stefani**, Amministratore Delegato Finance & Corporate Affairs Morellato, **Alessandro Rosina**, Docente di Demografia e Direttore del Laboratorio di Statistica Applicata, Università Cattolica di Milano.
- **Arte e cultura, eccellenze italiane da preservare e valorizzare:** con **Sylvain Bellenger**, Direttore Museo e Real Bosco di Capodimonte, **Fortunato Ortombina**, Sovrintendente e Direttore artistico Gran Teatro La Fenice di Venezia, **Elisabetta Sgarbi**, Editore La nave di Teseo e Direttore artistico La Milanese.

Al termine l'intervento di **Paola Pisano**, Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, sul tema dell'**innovazione come fattore di competitività del Paese**.

Conclusioni di **Carlo Messina** e del Presidente Emerito di Intesa Sanpaolo **Giovanni Bazoli**.

Conduzione a cura di **Bruno Vespa**.

1



Una maggiore coesione sociale per ridurre le disuguaglianze



Intesa Sanpaolo punta ogni giorno alla crescita sostenibile dell'economia nel lungo periodo, nella convinzione che una società forte e coesa rappresenti il sostrato necessario perché tutto il Paese possa crescere e svilupparsi. Questo passa necessariamente dal miglioramento socio-economico delle persone.

Il numero di famiglie che si trovano in condizioni di povertà assoluta negli ultimi anni è cresciuto in maniera significativa e oggi in Italia sono 1,8 milioni, per un totale complessivo di 5 milioni di individui, con un'incidenza pari al 7,0%; negli ultimi 10 anni la diffusione di povertà assoluta è raddoppiata a livello familiare (passando da 3,5 a 6,9 famiglie su 100) ed è quasi triplicata a livello individuale (passando da 3 residenti su 100 nel 2007 a 8,4 residenti su 100 nel 2017), mentre tra i bambini e i giovani in minore età (da 0 a 17 anni) è aumentata di 4 volte tra il 2007 e il 2017. In particolare, i minori in povertà assoluta rappresentano il 12,6% della popolazione, con un'incidenza che va dal 10,1% nel Centro fino al 15,7% nel Mezzogiorno.

La dimensione del fenomeno è alla base dell'impegno di Intesa Sanpaolo per promuovere maggiore coesione sociale e ridurre le disuguaglianze. I risultati economici della Banca e la sua solidità rappresentano il presupposto di fondo per un programma strutturale di attività a favore di chi è in posizione di svantaggio e fatica a raggiungere quella soglia minima di benessere e dignità che dovrebbe spettare a tutti.

Intesa Sanpaolo ha deciso di porre al centro del Piano di Impresa 2018-2021 specifici obiettivi, concreti e misurabili, anche attraverso il sostegno a enti e associazioni caritative. Il perseguimento dell'obiettivo filantropico è quello che più di ogni altro dà un significato all'operare quotidiano del Gruppo per rafforzare il ruolo di motore dello sviluppo sostenibile e inclusivo nel Paese.

Nel 2018 la Banca ha destinato 62 milioni di euro alla crescita della comunità, una cifra che la porta ad essere uno dei primi operatori in ambito sociale in Italia. Si tratta di un grande progetto per riequilibrare situazioni di difficoltà in collaborazione con accreditate organizzazioni non profit, pubbliche amministrazioni e aziende clienti della Banca.

Per distribuire pasti caldi (8,7 milioni distribuiti dal Gruppo dal 2018 a fine 2019) e posti letto (519 mila assegnati dal Gruppo dal 2018 a fine 2019) sono stati stretti accordi con Fondazione Banco Alimentare, Associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma (Milano e provincia), Dynamo Camp, VIDAS, Fondazione TOG, Associazione Diakonia, City Angels Lombardia. L'accordo con Fondazione Banco Farmaceutico Onlus ha permesso di raccogliere e distribuire 131 mila farmaci dal 2018 a fine 2019. Il Progetto Golden Links, in collaborazione con Caritas Italiana e Comitato Promotore S-Nodi, ha promosso la partnership con le aziende Calzedonia, Scarpe & Scarpe, Camomilla Italia e Primadonna consentendo di fornire a persone e famiglie 103 mila indumenti dal 2018 a fine 2019.

For funding, la piattaforma online di raccolta fondi di Intesa Sanpaolo finalizzata a sostenere progetti di solidarietà sociale promossi da organizzazioni non profit, ha registrato 25 mila donazioni per 170 iniziative. Una particolare attenzione è stata rivolta all'infanzia attraverso collaborazioni e progetti sul territorio.

Tra i più significativi:

- Programma QU.BI' - La ricetta contro la povertà infantile in partnership con Fondazione Cariplo, Fondazione Vismara, Fondazione Fiera Milano, Fondazione Invernizzi e Fondazione SNAM;
- Programma Intesa Sanpaolo per Bambini Lungodegenti: asili nido in ospedali di eccellenza in partnership con Regina Margherita a Torino, San Gerardo a Monza, Azienda Ospedaliera a Padova, Istituto Gaslini a Genova, Sant'Orsola Malpighi a Bologna, Santobono Pausilipon a Napoli;
- Programma "Una casa per la mia famiglia": accoglienza gratuita per le famiglie dei bambini in cura negli ospedali partner del Programma per Bambini Lungodegenti in partnership con Fondazione Gerolamo Gaslini a Genova, Comitato Maria Letizia Verga a Monza, Fondazione Santobono Pausilipon a Napoli;
- Partnership con Associazione Ospedali Pediatrici Italiani per la diffusione del modello di assistenza all'infanzia sviluppato con i Programmi Intesa Sanpaolo per Bambini Lungodegenti e Una casa per la mia famiglia.

Il Fondo di Beneficenza in capo alla Presidenza sostiene realtà impegnate nel contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, in particolare nelle periferie. Nel 2019 il Fondo di Beneficenza, attraverso il quale la Banca destina una quota degli utili alla filantropia e al sostegno di progetti di solidarietà, utilità sociale e valore della persona, ha erogato 13,5 milioni di euro.

La Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus opera in ambito filantropico e, secondo la sua vocazione statutaria, destina le proprie erogazioni - oltre che ai dipendenti in difficoltà e per il diritto allo studio - anche al sostegno di mense sociali e dormitori.

L'impegno di Intesa Sanpaolo nel contrasto alle situazioni di disagio e difficoltà si è esteso anche alle comunità e alle persone colpite da calamità naturali ed emergenze. In particolare è rivolto a:

- famiglie colpite da terremoti e altri disastri naturali, attraverso moratorie di mutui su immobili colpiti (0,8 miliardi di euro a fine novembre 2019) e finanziamenti agevolati (circa 130 milioni di euro concessi a fine novembre 2019 e circa 330 milioni di euro dal 2018);
- famiglie/imprese colpite dal crollo del ponte di Genova, per le quali si è messo in campo un plafond di 4,5 milioni di euro per la remissione unilaterale dei mutui prima casa degli immobili dichiarati inagibili (0,5 milioni di euro già rimessi); plafond di 50 milioni di euro per la ricostruzione (4,6 milioni di euro concessi); sottoscrizione Polizza Vicino a Te per i minori che hanno perso uno o entrambi i genitori;
- dipendenti della società ex ILVA e fornitori che sono clienti della Banca, per i quali è stata prevista la possibilità di sospensione delle rate di mutui e prestiti personali per un periodo fino a 12 mesi;
- famiglie/imprese colpite dall'emergenza maltempo nella città di Venezia, provincia e litorale per le quali è stato stanziato un plafond di 100 milioni di euro e prevista la possibilità di richiedere la sospensione per 12 mesi delle rate dei finanziamenti.

Una maggiore coesione sociale per ridurre le disuguaglianze

INDICAZIONI DI CONTESTO

1,8 milioni di famiglie in Italia vivono in povertà assoluta

5 milioni di individui, con un'incidenza pari al 7,0%

AZIONI CONCRETE DI INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo ha deciso di impegnarsi per contrastare la povertà sostenendo enti e associazioni caritative

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

dal
2018



Pasti



Posti letto



Medicinali



Indumenti

al
2019

I NUMERI DEL PROGRAMMA BISOGNI

8,7 mln

519 mila

131 mila

103 mila

SOSTEGNO ALL'INFANZIA

Programma QU.BI' La ricetta contro la povertà infantile

Programma Intesa Sanpaolo per Bambini Lungodegenti

Partnership con Associazione Ospedali Pediatrici Italiani

25.000 donazioni per finanziare 170 progetti

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Aree prioritarie di intervento nel biennio 2019 - 2020 del Fondo di Beneficenza in capo alla Presidenza di Intesa Sanpaolo: dispersione scolastica, educazione primaria e secondaria, inserimento lavorativo, violenza su donne e minori

oltre 400.000 beneficiari

SUPPORTO AGLI ITALIANI COLPITI DA CALAMITÀ

Crollo del ponte di Genova

plafond di € 4,5 mln per la remissione unilaterale dei mutui prima casa degli immobili dichiarati inagibili.
plafond di € 50 mln per la ricostruzione (€ 4,6 mln concessi)
sottoscrizione Polizza Vicino a Te per i minori che hanno perso uno o entrambi i genitori

Terremoti e altri disastri naturali

moratorie di mutui su immobili colpiti (€ 0,8 mld a fine novembre 2019); finanziamenti agevolati (~€ 130 mln concessi a fine novembre 2019; ~€ 330 mln dal 2018)



Emergenza nella città di Venezia, provincia e litorale

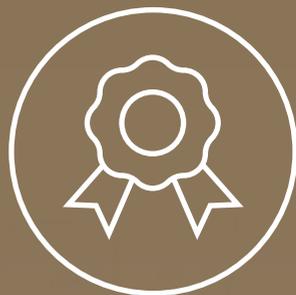
plafond di € 100 mln e possibilità di richiedere la sospensione per 12 mesi delle rate dei finanziamenti

Società ex ILVA

possibilità di sospensione delle rate di mutui e prestiti personali per un periodo fino a 12 mesi per i lavoratori del gruppo e dei fornitori che sono clienti della Banca

Dati al 31.12.2019 - Fonte Intesa Sanpaolo

2



Finanza d'Impatto per favorire l'inclusione



Al centro dell'impegno di Intesa Sanpaolo per la crescita del Paese c'è da sempre l'attenzione a garantire accesso al credito a soggetti esclusi o che difficilmente rientrerebbero nei circuiti finanziari tradizionali.

Negli ultimi anni, l'espressione "finanza d'impatto" è diventata gradualmente più familiare. Questo anche grazie all'esperienza di successo di Banca Prossima - oggi incorporata nel Gruppo nella Direzione Impact - che in 11 anni di servizio esclusivo all'economia sociale ha promosso una filosofia innovativa legata alla concessione di credito a soggetti con potenzialità, forte motivazione e buoni progetti per crescere, ma caratteristiche patrimoniali e reddituali non pienamente rispondenti ai normali criteri di valutazione.

Per Intesa Sanpaolo essere una Banca d'impatto significa fare investimenti non solo finanziariamente redditizi ma anche socialmente consapevoli, che abbiano una ricaduta positiva ed inclusiva sulla società nel suo complesso.

Nel Piano d'Impresa 2018-2021, Intesa Sanpaolo si è posta tra gli obiettivi principali quello di diventare la prima Banca d'impatto al mondo, anche ampliando le categorie beneficiarie di credito in un'ottica di crescita futura. Per questo ha dato vita a un Fondo d'impatto - Fund for Impact - pari a 250 milioni di euro che consente l'erogazione di credito a leva per un totale di 1,25 miliardi di euro ad alcune categorie di esclusi dell'economia: persone, famiglie e imprese.

Studenti universitari

A fronte di un Paese al penultimo posto in Europa per numero di laureati su cittadini fra 25 e 34 anni (27% vs UE 38% e OCSE 44%), Intesa Sanpaolo, con un significativo atto di fiducia nel futuro, ha scelto di avviare le attività del Fondo Impact puntando allo sviluppo dell'alta formazione dei giovani, il capitale umano più prezioso. Il prestito per Merito si rivolge infatti a tutti gli studenti residenti in Italia che frequentano le università italiane ed estere, enti di alta formazione post diploma come l'AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), master e ITS – Istituti Tecnici Superiori e altri enti formatori post diploma secondario. Non richiede alcuna garanzia personale o familiare e offre una linea di credito fino a 5.000 euro l'anno per i fuori sede – 3.000 per chi studia in sede – fino a 5 anni per coprire spese di studio, mobilità, residenza e periodi formativi all'estero. La restituzione può avvenire anche due anni dopo la laurea, optando per un "periodo ponte", per permettere al giovane di trovare lavoro. È possibile restituire il credito fino a 30 anni per gestire una rata mensile molto bassa, con un tasso fisso, definito al momento della sottoscrizione, che non cambierà per tutta la durata del prestito. Tutti gli studenti residenti in Italia possono richiedere il prestito direttamente sul sito www.intesasanpaolo.com nella sezione Giovani. Da febbraio 2019, circa 28 milioni di euro sono stati accordati a 3.240 studenti grazie a per Merito.

Nei prossimi mesi il Fund for Impact verrà utilizzato per estendere l'erogazione di credito ad altre due categorie.

Donne, madri lavoratrici o imprenditrici

Le donne si trovano spesso in difficoltà nel conciliare maternità e lavoro per politiche insufficienti a supporto e, in molte aree del mondo, anche a causa di un difficile accesso al credito.

Due sono state le aree geografiche prese in considerazione:

- Italia, dove la partecipazione delle donne al lavoro è del 49%, contro una media Europea del 62% (penultima dopo la Grecia), con un gap di genere al 20% (contro una media dell'11% dell'Europa);

- Far East (India, Indonesia, Filippine, Thailandia, Vietnam), dove le donne contribuiscono in modo decisivo al sostentamento del proprio nucleo familiare ma hanno difficoltà di accedere al credito per avviare o rafforzare microimprese, pur mostrando un tasso di rimborso dei prestiti molto elevato.

Per questo Intesa Sanpaolo lancerà il progetto "L'impatto è donna: diamo fiducia e opportunità alle donne, vicine e lontane", che fa ricorso al Fund for Impact e si articola su due dimensioni, coerenti tra loro:

- in Italia, un'azione condotta direttamente da Intesa Sanpaolo (utilizzando anche il supporto dei volontari bancari Vo.B.I.S.) su un target specifico: le donne che si trovano a dover scegliere tra lavoro e maternità. Due sono gli strumenti che verranno messi a disposizione: un prestito alle neo mamme lavoratrici come integrazione al reddito personale affinché possano mantenere il lavoro e un finanziamento alle startup fondate da giovani madri per diventare imprenditrici;
- in India, un'iniziativa di microcredito dedicata alla donna e alla famiglia, sostenuta da Intesa Sanpaolo ma operata in loco da un partner, CreditAccess, società fondata nel 2007 da Paolo Brichetti che si occupa di finanziamenti per l'avvio o il rafforzamento di microimprese al femminile.

Persone over 50 che hanno difficoltà ad accedere alla pensione

Sempre più persone, a causa della perdita di lavoro, devono ricollocarsi con contratti precari o con un impiego lontano dalla loro esperienza professionale. L'Istat ha rilevato che nel decennio 2009-2019 i disoccupati over 50 sono aumentati del 207%, (donne +260%, uomini +184%). Tra gli italiani ultracinquantenni che restano senza lavoro, il 61,4% non trova una nuova occupazione entro l'anno; solo per il 38,6% la disoccupazione dura meno di 12 mesi. Secondo l'Istat nel 2019 i disoccupati over 50 sono 559.000 e rappresentano una fascia grigia nel mondo del lavoro perché faticano a trovare una nuova occupazione e vedono allontanarsi la pensione per mancanza dei versamenti contributivi.

Intesa Sanpaolo ha deciso di creare un prestito rivolto a tre principali target:

- disoccupati prossimi al raggiungimento o che hanno raggiunto l'età per andare in pensione ma non hanno il requisito dei contributi versati;
- disoccupati che versano volontariamente i contributi ai fini pensionistici ma interrompono i pagamenti per sopravvenute difficoltà economiche.
Possono accedere coloro che si trovano in stato di disoccupazione, perfezionano il diritto alla pensione entro 36 mesi dalla data di autorizzazione INPS al versamento dei contributi volontari e si trovano in una determinata proporzione tra età contributiva e anagrafica;
- occupati che trovano un accordo di accompagnamento alla pensione (versamento contributi) con il datore di lavoro.
Possono accedere coloro che hanno almeno 20 anni di contributi versati, non più di 5 anni alla maturazione del diritto alla pensione e definiscono un accordo con l'azienda per una uscita anticipata che prevede una somma per il versamento dei contributi volontari. Intesa Sanpaolo erogherà ogni mese e sino alla maturazione del diritto alla pensione un importo ad essa commisurato per garantire il mantenimento del tenore di vita.

La collaborazione tra Intesa Sanpaolo, la rete dei Patronati, i Sindacati, le Associazioni datoriali e l'INPS permetterà la verifica della posizione previdenziale del richiedente e dei requisiti di accesso.

Questa iniziativa rientra pienamente negli obiettivi Impact di Intesa Sanpaolo perché permette alle fasce deboli di acquisire un diritto, consentendo al lavoratore di prendere serenamente la decisione di voltare pagina in una fase di fragilità e di ansia per il futuro.

Finanza d'impatto per favorire l'inclusione



Impact investing significa **garantire accesso al credito a soggetti esclusi o che difficilmente rientrerebbero nei circuiti finanziari tradizionali**

Banca Prossima - oggi incorporata nel Gruppo nella Direzione Impact - in 11 anni di servizio esclusivo all'economia sociale ha promosso una filosofia innovativa legata alla concessione di credito a soggetti con potenzialità, forte motivazione e buoni progetti per crescere, ma caratteristiche patrimoniali e reddituali non pienamente rispondenti ai normali criteri di valutazione.

Da questa esperienza deriva l'attività impact del Gruppo con investimenti non solo finanziariamente redditizi ma anche socialmente consapevoli, che abbiano una ricaduta positiva ed inclusiva sulla società nel suo complesso

Fund for impact Intesa Sanpaolo

Nel suo Piano di impresa 2018 - 2021, Intesa Sanpaolo ha costituito il Fondo di impatto, pari a 250 milioni che consente l'erogazione di credito per un totale di 1,25 € mld a persone fisiche e giuridiche nella fascia di prima esclusione nuove famiglie, giovani universitari, ricercatori, immigrati stabilizzati, lavoratori in percorsi di qualificazione, startup femminili

Le tre iniziative del Fondo di impatto

"per Merito"	L'impatto è donna	Diritto alla pensione
Studenti universitari	Donne, madri lavoratrici o imprenditrici	Persone over 50 con difficoltà ad accedere alla pensione
Il prestito si rivolge agli studenti universitari. Ogni studente può ottenerlo alla sola condizione di impegnarsi nella propria crescita formativa	Il progetto si articola su due aree: In Italia , un'azione condotta da ISP su un target specifico: le donne che si trovano a dover scegliere tra lavoro e maternità. Due sono gli strumenti messi a disposizione: Credito alle neomamme lavoratrici come integrazione al reddito Finanziamento di start-up alle giovani mamme per diventare imprenditrici In India , un'iniziativa di microcredito dedicata alla donna e alla famiglia, sostenuta da Intesa Sanpaolo ma operata in loco da un partner (CreditAccess)	L'intervento prevede un prestito rivolto a tre principali target: Disoccupati prossimi al raggiungimento o che hanno raggiunto l'età per andare in pensione ma non hanno il requisito dei contributi versati Disoccupati che versano contributi a fini pensionistici ma interrompono i pagamenti per difficoltà economiche Occupati che trovano un accordo di accompagnamento alla pensione
Il finanziamento non richiede alcuna garanzia personale o familiare		
"Per Merito": lanciato a febbraio 2019, ~€ 28 mln accordati nel 2019 a 3.240 studenti Intesa Sanpaolo ha finanziato, dal 2003 ad oggi, ~15.000 giovani per gli studi universitari, per complessivi ~€ 171 mln		

Dati al 31.12.2019 - Fonte Intesa Sanpaolo

3



La circular economy e la sostenibilità in Intesa Sanpaolo



Intesa Sanpaolo è da sempre in prima linea nella sostenibilità, un impegno che è stato confermato anche nel Piano di Impresa 2018-2021. Le iniziative messe in campo hanno consentito alla Banca di ricevere diversi riconoscimenti, tra cui l'inclusione in numerosi indici di sostenibilità, come i Dow Jones Sustainability (World e Europe) e la "Climate Change A List 2019" del Carbon Disclosure Project, che include le 179 aziende mondiali leader per l'impegno nella lotta al cambiamento climatico e per la strategia in favore dell'ambiente.

Secondo la classifica 2020 di Corporate Knights, società di ricerca e di rating canadese specializzata in sostenibilità, Intesa Sanpaolo si è posizionata al 39° posto tra 7.400 società quotate ed è l'unica banca italiana inclusa nella Top 100 delle società più sostenibili al mondo.

Da questo background e dalla forte spinta verso l'innovazione nasce la volontà di rafforzare ulteriormente l'impegno verso la circular economy, modello economico che mira a slegare lo sviluppo dallo sfruttamento delle risorse naturali esauribili e a ridisegnare il sistema industriale. Intesa Sanpaolo, infatti, vede nella circular economy una sfida innovativa e strategica che porterà importanti benefici a livello globale e rappresenterà un'opportunità capace di creare nuovo valore e crescita.

L'impegno verso la sostenibilità ambientale ha portato a dare continuità alle azioni di contenimento delle proprie emissioni di CO₂ grazie a un piano pluriennale di azione e all'offerta di prodotti e servizi finanziari green, con finanziamenti pari a oltre 1,9 miliardi di euro erogati nel 2018.

Nel giugno 2017 è stata la prima banca italiana ad emettere un Green Bond per un importo complessivo di 500 milioni di euro per il finanziamento di progetti dedicati in particolare alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica. I proventi del Green Bond hanno finanziato 75 progetti con un risparmio annuale di più di 353 mila tonnellate di emissioni di CO₂ (pari alle emissioni annuali di circa 66.000 abitanti).

Nel 2018 è stato lanciato il fondo Eurizon Fund Absolute Green Bonds, il primo strumento istituito da un asset manager di matrice italiana specializzato sui mercati obbligazionari internazionali che permette di finanziare progetti legati all'ambiente.

A novembre 2019 si è concluso con successo il collocamento del primo Sustainability Bond da 750 milioni di euro, a fronte di una domanda pari ad oltre 3,5 miliardi di euro, destinato a sostenere i finanziamenti concessi dalla Banca nell'ambito del plafond da 5 miliardi di euro dedicato alla circular economy.

A Intesa Sanpaolo Innovation Center, la struttura del Gruppo dedicata allo studio dei nuovi modelli di business e all'accelerazione dell'innovazione nelle imprese, è stato affidato il compito di presidiare tutte le attività svolte in ambito economia circolare.

Tra le iniziative figurano:

- Stanziamento di un plafond fino a 5 miliardi di euro per il periodo 2018-2021, in stretta partnership con la Fondazione Ellen MacArthur, di cui la Banca dal 2016 è unico Financial Services Global Partner, con l'impegno di sostenere progetti innovativi e trasformativi per le Pmi e le grandi aziende ispirati ai principi dell'economia circolare; in due anni sono stati finanziati 63 progetti a valere sul plafond, per un controvalore pari a circa 760 milioni di euro.
- Circular Economy Lab: nel 2018 è stato inaugurato il "Laboratorio per la Circular Economy", in partnership con Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di creare valore per le aziende clienti del Gruppo sviluppando percorsi di ricerca e innovazione circolare.
- De-risking finance: siglato un accordo attuativo con Università Bocconi per attività di ricerca su CE al fine di avvalorare la teoria del derisking dei portafogli finanziari.
- Open Innovation - favorito l'ingaggio di 12 realtà industriali, la raccolta di +250 attori dell'ecosistema dell'innovazione e +30 startup presentate alla clientela.
- Diffusione dell'economia circolare attraverso la 'CE Startup Initiative', il programma di accelerazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center per startup con edizioni già realizzate in Italia e all'estero, in particolare nelle filiali Hub della Divisione CIB di Intesa Sanpaolo di Londra, Hong Kong e Dubai. Dall'inizio dell'iniziativa ad oggi, son state lanciate 7 edizioni dedicate alla Circular Economy, con più di 150 startup ingaggiate e 5 premi esclusivi CE conferiti alle realtà più innovative.
- Lead Partner della Ellen MacArthur Foundation per la realizzazione del report 'Cities and Circular Economy for Food', lanciato in occasione del World Economic Forum Annual Meeting a Davos, il 24 gennaio 2019.

A questi progetti si aggiungono anche le iniziative di diffusione della cultura e le attività di formazione e advocacy a supporto di iniziative formative in ambito Circular Economy, come l'organizzazione di workshop per manager e dipendenti o il sostegno a progetti per i giovani come le circular lectures che hanno coinvolto più di 600 studenti e il Master BIOCIRCE "Bioeconomy in the Circular Economy" insieme a quattro università italiane (Torino, Milano Bicocca, Bologna, Napoli Federico II).

L'Economia Circolare come nuovo paradigma per la crescita

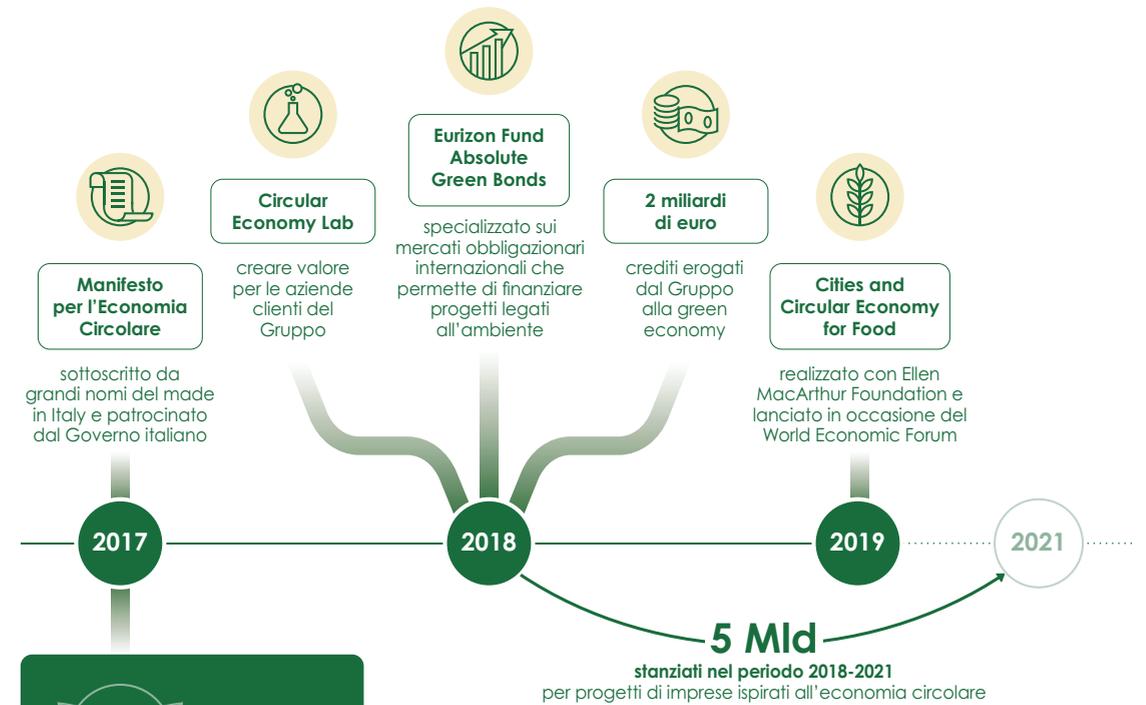
La Circular Economy è un tema sempre più importante per garantire la sostenibilità del nostro Pianeta.

"L'economia circolare è un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi".

Fondazione Ellen Mac Arthur (EMF)



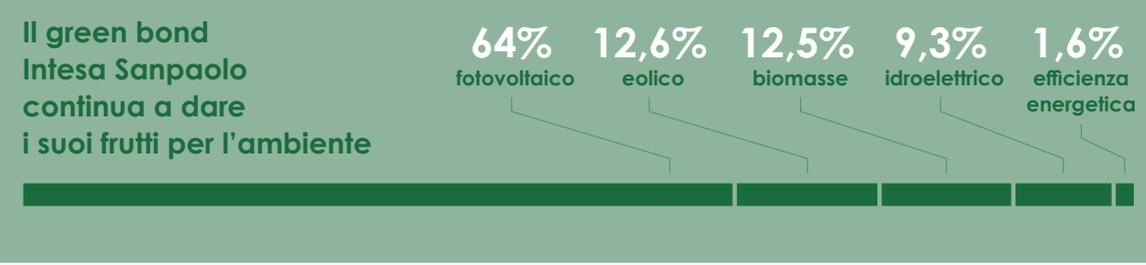
Il programma **Circular Economy** di Intesa Sanpaolo ha l'obiettivo di supportare attivamente la transizione verso la circolarità dell'economia



Green Bond di 500 milioni di euro
per il finanziamento di progetti dedicati in particolare alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.

I proventi hanno finanziato:

- 75 progetti
- con un risparmio annuale di **353.000 ton** di emissioni di CO²
- pari alle emissioni annuali di circa **66.000** abitanti



Dati al 31.12.2019 - Fonte Intesa Sanpaolo

4



Investire sui giovani per promuovere l'occupazione



Nell'impegno di Intesa Sanpaolo c'è da sempre l'attenzione ai giovani, al diritto all'istruzione, alla formazione e all'accesso al mondo del lavoro, elementi che sono entrati a pieno titolo nel Piano di Impresa e che oggi assumono un valore più rilevante in quanto finalizzato allo sviluppo economico del Paese, alla creazione di nuova occupazione, alla valorizzazione e alla difesa dei talenti italiani, alla riduzione delle diseguaglianze tra le varie aree del Paese.

Intesa Sanpaolo ha deciso di contribuire in maniera fattiva ad affrontare il problema dell'occupazione giovanile nel Paese cercando di colmare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e il gap di competenze tra giovani disoccupati e bisogni delle imprese.

La disoccupazione giovanile rappresenta uno dei temi economicamente e socialmente più rilevanti per il futuro dell'Italia. Nel 2018 i giovani disoccupati nel nostro Paese sono 1,3 milioni di cui circa il 25% è concentrato in 5 province (Napoli, Roma, Bari, Milano e Torino). Al contempo le imprese dichiarano circa 730.000 posti di lavoro i cui profili sono di difficile reperimento, tra cui posizioni nei settori più all'avanguardia come il Tech ma anche figure entry level.

Giovani e Lavoro

Il programma "Giovani e Lavoro" lanciato nel 2019 ha l'obiettivo di offrire in 3 anni corsi di formazione gratuiti a 5.000 giovani tra 18 e 29 anni non occupati per aiutarli ad acquisire le competenze che le aziende cercano e favorire l'incontro con aziende che ricercano giovani da inserire, con l'obiettivo di farne assumere almeno il 75-80%.

Il fenomeno della disoccupazione giovanile si scontra in modo paradossale con la difficoltà delle imprese a reperire risorse già formate. Con questo progetto Intesa Sanpaolo affronta uno dei temi più urgenti, l'accesso dei giovani al mondo del lavoro, sotto un duplice aspetto: offre ai giovani strumenti per competere nella ricerca di un'occupazione avviandoli a una professione; allo stesso tempo risponde all'esigenza espressa dalle imprese di inserire personale motivato e con una formazione di base.

Il programma è stato avviato nelle aree geografiche con maggior potenziale di sviluppo, partendo nel 2019 a Napoli, Roma e Milano per estendersi nel 2020 anche a Bari, Torino e altre province.

I corsi di formazione sono dedicati ai profili professionali identificati tra i più difficili da coprire nel mercato del lavoro italiano: Addetto settore Hospitality e Food & Beverage, Addetti alle Vendite settore Retail e Sviluppatore Java. Ma per il 2020 altri corsi sono in fase di definizione.

Data la natura sociale, tutti i costi del programma, inclusi quelli della individuazione dei candidati e dell'erogazione dei corsi di formazione, sono interamente coperti da Intesa Sanpaolo, rendendone la fruizione totalmente gratuita sia per i candidati che per le aziende interessate alle potenziali assunzioni.

I numeri del programma Giovani e Lavoro ad oggi: su oltre 9.300 giovani candidati al programma, sono oltre 700 gli studenti inseriti in aula, con un tasso di assunzione dell'80% per i primi studenti diplomati. Oltre 1000 le aziende coinvolte tramite incontri sul territorio.

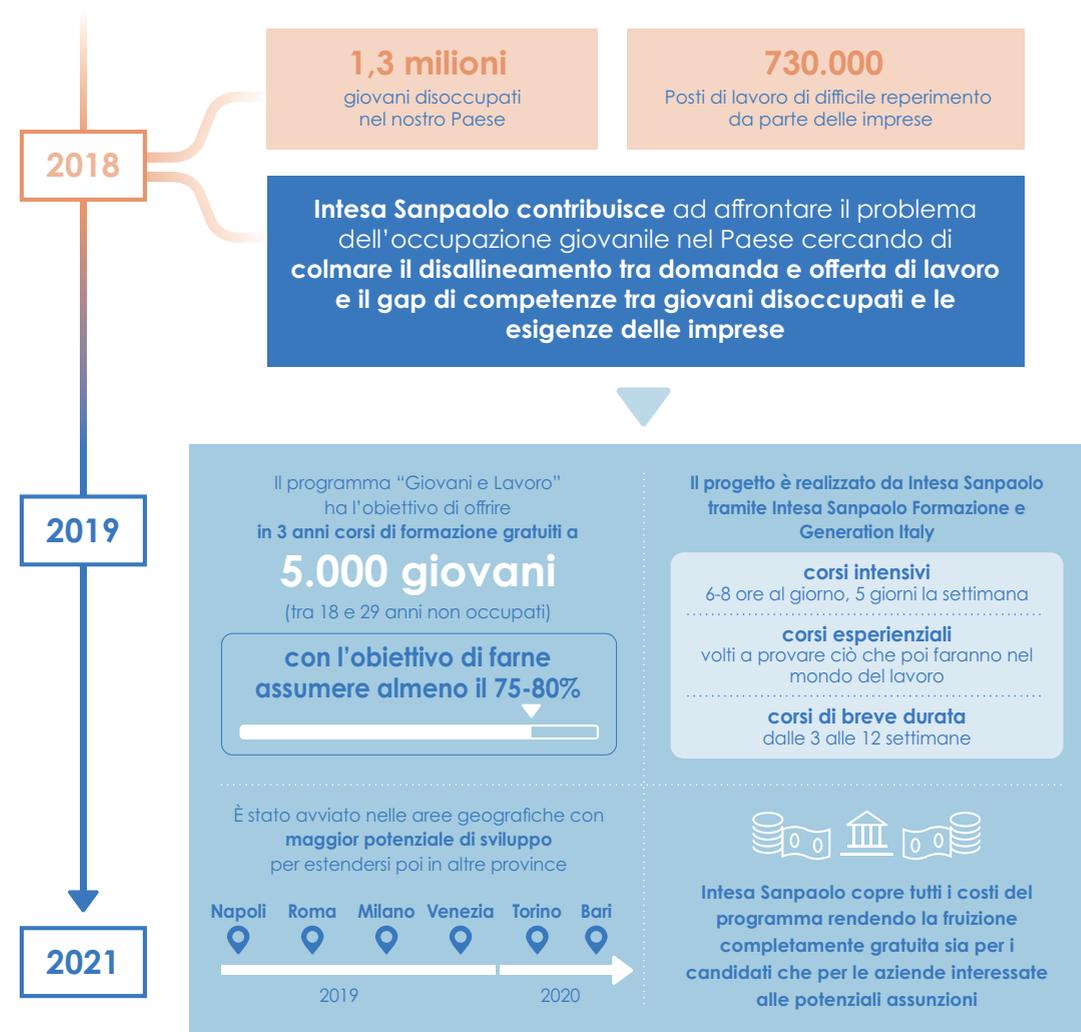
Il progetto è realizzato da Intesa Sanpaolo tramite Intesa Sanpaolo Formazione, la società del Gruppo che progetta, organizza, gestisce e coordina programmi di formazione, addestramento e perfezionamento professionale e si svolge in collaborazione con Generation Italy, l'iniziativa non profit creata da McKinsey & Company nel 2015.

Università e scuola

Intesa Sanpaolo collabora a vario titolo con circa due terzi delle Università italiane sia per i prestiti d'onore, sia attraverso il sostegno a cattedre e master di I° e II° livello, borse di studio a studenti e dottorandi, docenze di persone del Gruppo a favore degli Atenei, progettazioni ad hoc. Tra i contatti e le collaborazioni con le università straniere spicca quella con l'Università di Oxford.

Intesa Sanpaolo ha inoltre organizzato in 18 città il progetto "Z Lab" per le scuole secondarie, un'iniziativa formativa nell'ambito dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (ex Alternanza scuola-lavoro), che offre agli studenti di licei e istituti tecnico/professionali un programma triennale di apprendimento e sperimentazione interamente svolto presso le sedi del Gruppo.

Investire sui giovani per promuovere l'occupazione



I numeri del programma Giovani e Lavoro ad oggi:



Dati al 31.12.2019 - Fonte Intesa Sanpaolo

5



Arte e cultura,
eccellenze italiane
da preservare e valorizzare



La responsabilità di difendere, valorizzare e condividere il patrimonio storico-artistico italiano è un impegno ormai riconosciuto e connotato all'identità e al ruolo di Intesa Sanpaolo, nella consapevolezza che il compito di un'impresa bancaria di rilevanza nazionale sia di concorrere non solo alla crescita economica, ma anche a quella culturale e civile del Paese.

Progetto Cultura

Intesa Sanpaolo, con una lunga e consolidata tradizione, contribuisce attivamente alla vita culturale del Paese con un impegno che si traduce concretamente nell'elaborazione di Progetto Cultura, contenitore strategico delle attività culturali della Banca, rinnovato di triennio in triennio e sviluppato con il supporto di un Comitato Scientifico, e nella partecipazione come sostenitori a numerose iniziative in tutta Italia.

Uno dei principali obiettivi del Progetto Cultura è la conservazione, valorizzazione e condivisione con il pubblico del cospicuo patrimonio artistico del Gruppo, una delle maggiori collezioni in Europa. La Banca ha da sempre l'arte e la cultura come un fondamento della propria identità e oggi questo valore si manifesta concretamente nel bilancio. Intesa Sanpaolo ha infatti deciso di rivalutare il proprio patrimonio artistico nell'esercizio 2017. Con un'operazione unica in Europa nel suo genere, Intesa Sanpaolo ha aggiornato il valore della sua collezione in bilancio allineandolo alle valutazioni correnti del mercato dell'arte (fair value). Si tratta di una novità di grande impatto economico e culturale perché, al di là della crescita del valore di bilancio del patrimonio della Banca con riflessi positivi per gli azionisti, l'arte viene pienamente legittimata dal mondo del credito e della finanza.

Il patrimonio artistico, architettonico e documentario di Intesa Sanpaolo è costituito da migliaia di opere dal V secolo a.C. al XX secolo, circa mille opere sono esposte permanentemente e tra queste ci sono capolavori di Caravaggio, Tiepolo, Canaletto, Boccioni, Fontana, Manzoni. Nelle sedi di Milano, Napoli e Vicenza delle Gallerie d'Italia, in palazzi storici adibiti a musei, è esposta in via permanente una selezione delle oltre 30 mila opere del patrimonio artistico di Intesa Sanpaolo.

A queste si aggiungerà il nuovo museo delle Gallerie d'Italia – Piazza San Carlo a Torino a Palazzo Turinetti, storico edificio e sede legale di Intesa Sanpaolo. Lo spazio espositivo sarà dedicato principalmente alla fotografia grazie a una selezione di opere dalle collezioni della Banca, tra cui l'Archivio Publifoto, uno dei più importanti archivi aziendali a livello europeo costituito da circa 7 milioni di scatti fotografici su eventi, personalità, luoghi realizzati dall'inizio degli anni Trenta agli anni Novanta del '900.

Alle collezioni permanenti, si aggiungono le mostre temporanee organizzate secondo progetti scientifici originali. Nel 2019 sono state realizzate 18 principali mostre con oltre 500.000 visitatori.

Le Gallerie d'Italia sono, inoltre, ormai riconosciute anche come spazio formativo e di integrazione sociale attraverso il programma Careers in art, programma di alternanza scuola lavoro per avvicinare gli studenti alle professioni del mondo dell'arte; progetti dedicati a portatori di fragilità con l'obiettivo di sostenere la piena accessibilità del patrimonio culturale.

Numerosi i progetti internazionali con le principali istituzioni al mondo che dialogano con la Banca per collaborazioni e scambi di opere, come il Museo Hermitage di San Pietroburgo, con cui intercorre un accordo triennale, il Museo Pushkin di Mosca, il Metropolitan Museum of Art di New York National, la National Gallery di Londra e il Guggenheim di Bilbao. Oltre alle principali istituzioni culturali italiane, tra cui Palazzo Strozzi, Pinacoteca di Brera, Castello di Rivoli e Palazzo Ducale di Mantova.

Nel 2019 Restituzioni, l'importante programma di restauri dei beni artistici e monumentali italiani promosso, sostenuto e curato da Intesa Sanpaolo in collaborazione con gli organismi pubblici competenti e le Soprintendenze, ha permesso di restaurare e restituire alla collettività oltre 1500 opere dall'avvio nel 1989.

A dicembre 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso un nuovo francobollo celebrativo dedicato al Natale, che riproduce un dipinto della collezione di Intesa Sanpaolo, la *Madonna con Bambino, san Giovannino e san Girolamo*, realizzato da Francesco Raibolini detto Il Francia e dalla sua bottega nel primo decennio del XVI secolo, a riconoscimento del valore artistico delle raccolte della Banca e delle attività culturali legate al patrimonio d'arte del Gruppo.

Partnership e sponsorizzazioni

Intesa Sanpaolo sostiene importanti enti e istituzioni, pubblici e privati, su tutto il territorio nazionale per promuovere presso il grande pubblico la passione per la cultura e la conoscenza del patrimonio italiano, a testimonianza del ruolo decisivo della Banca nello sviluppo culturale, oltre che economico, del Paese e dei territori.

Le principali aree di intervento riguardano la diffusione della cultura attraverso musica, teatro, danza, cinema, arte, editoria e lettura, fotografia, sport, con particolare attenzione ai giovani.

Intesa Sanpaolo ha sviluppato partnership con i principali teatri lirici d'Italia come il Teatro alla Scala - sostenendo fra gli altri il progetto La Scala Under 30 - il Teatro Regio di Torino, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro San Carlo di Napoli, il Maggio Musicale Fiorentino. La Banca sostiene inoltre numerosi teatri di prosa. Il Gruppo realizza in partnership con il FAI il progetto I Luoghi del Cuore.

Numerose sono le rassegne musicali come MITO SettembreMusica, Torino Jazz Festival, JazzMI e Piano city a Milano, Umbria Jazz Festival a Perugia, Opera italiana is in the Air a Napoli e Rosini Opera Festival a Pesaro, così come quelle letterarie, come il Salone internazionale del Libro di Torino, Capalbio libri, la Milanese e Book city a Milano, il Premio Campiello a Venezia e cinematografiche come il Torino film festival.

A questi si aggiunge il sostegno a manifestazioni di carattere divulgativo, come Biennale Democrazia a Torino, il Festival dell'Economia di Trento, e culturale/artistico come la mostra "Leonardo. La macchina dell'immaginazione" in programma alla Galleria di Arte Moderna a Palermo e la mostra sul Rinascimento ebraico al Meis Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara. Intesa Sanpaolo è stata inoltre Gold Partner di Matera Capitale Europea della Cultura 2019.

Arte e cultura, eccellenze italiane da preservare e valorizzare

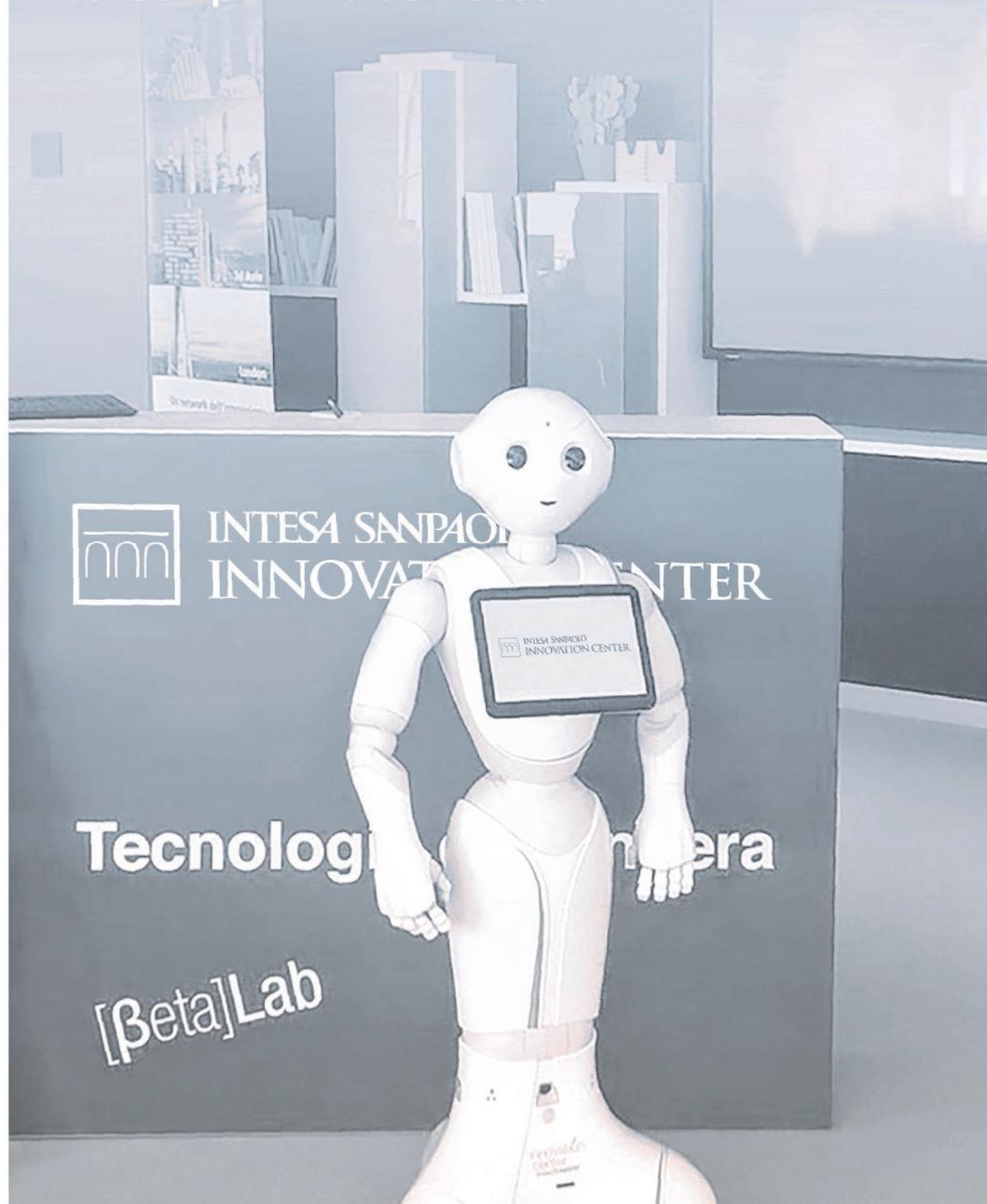


Dati al 31.12.2019 - Fonte Intesa Sanpaolo

6



Innovazione come fattore di competitività del Paese



Gli obiettivi di innovazione sono realizzati da Intesa Sanpaolo con una società dedicata - Intesa Sanpaolo Innovation Center - che si occupa di esplorare e apprendere nuovi modelli di business e fungere da motore e stimolo della nuova economia in Italia, lungo le traiettorie della Circular Economy e della Data Driven Economy.

Ad oggi, l'Italia presenta un ampio gap rispetto agli altri Paesi Europei in termini di innovazione, posizionandosi in fondo alla classifica dei Paesi europei secondo l'Innovation Index di Assirm, che misura la capacità di un Paese di promuovere e generare innovazione. Il rapporto tra investimenti in R&S e PIL è circa 1,4% e gli investimenti di venture capital sono ancora limitati se comparati con gli altri Paesi europei (investiti circa USD 250 mln al 3° trimestre 2019 rispetto ai USD 25,8 mld a livello europeo). Ciò nonostante, l'innovazione in Italia può ancora trovare un terreno fertile: il panorama dei player attivi nell'ecosistema dell'innovazione è ampio e variegato. È cruciale quindi identificare opportunità per garantire il sostegno e lo sviluppo dell'innovazione, nonché politiche per promuoverla nel nostro Paese.

Intesa Sanpaolo ha colto la sfida dell'innovazione in Italia e intende rivestire un ruolo di primaria importanza nello sviluppo della nuova economia. Ciò si riflette sul posizionamento di primato nel mercato delle imprese innovative:

- a. 24% circa la quota del Gruppo nel mercato delle Startup: rapporti attivi con circa 2.500 startup su 10.600 (fonte Mise);
- b. 50% circa la quota di mercato del Gruppo su PMI Innovative: rapporti attivi con circa 600 PMI innovative sulle oltre 1.200 (fonte Mise).

L'azione di Intesa Sanpaolo Innovation Center, la società dedicata nella ricerca continua di innovazione per i clienti, si sviluppa sostanzialmente lungo quattro direttrici:

1. Analisi di megatrend e trend di innovazione e sperimentazioni di frontiera: attività di ricerca di soluzioni altamente innovative e complesse tramite la creazione di Laboratori di intelligenza artificiale e di neuroscienze in partnership con centri di ricerca d'eccellenza;
2. Sviluppo e valorizzazione startup: attività di valutazione e valorizzazione del potenziale di crescita delle startup, sviluppo di prodotti di scoring e finanziamento dedicati alle realtà innovative, supporto di coaching allo scale-up internazionale, networking & partnership con i principali attori dell'ecosistema (investitori, acceleratori e professionisti);
3. Open innovation: advisory per sviluppare programmi di continua innovazione e trasformazione delle aziende, servizi per il matching tra imprese e startup, iniziative dedicate allo scouting di tecnologie per supporto alla transizione delle imprese verso la nuova economia;
4. Diffusione della cultura e sviluppo del network per l'innovazione: iniziative finalizzate al rafforzamento del posizionamento del Gruppo quale attore che promuove l'innovazione dei suoi clienti e il matching tra domanda e offerta, sfruttando la presenza capillare del Gruppo e le relazioni e partnership con gli attori dei diversi ecosistemi.

I numeri del programma ad oggi:

1. Analisi di megatrend e trend di innovazione e sperimentazioni di frontiera:

- Report di innovazione sui principali trend tecnologici e settori merceologici;
- 3 mln di euro nel 2019 nel sostegno alla ricerca e sviluppo di challenge in ambito Artificial Intelligence, realizzata da centri di ricerca di eccellenza;
- 6 progetti di ricerca attivi e 5 conclusi nel 2019 in ambito di intelligenza artificiale che hanno portato a significativi miglioramenti riguardo a processi decisionali e valutazione/copertura del rischio;
- realizzate applicazioni di Robotica Umanoide sull'utilizzo dei robot di tipo Pepper per la promozione di prodotti commerciali di Banca dei Territori (oltre 40 eventi realizzati, tra cui Panini, Lucca Comics 2019, XME Dindi), del robot NAO come ausilio alla terapia nei contesti riabilitativi (in collaborazione con l'Università di Torino) e del robot per l'interazione umana;
- depositati due brevetti (in ambito Cybersecurity e analisi di rischio delle strategie di investimento), uno è in corso di presentazione (Early warning - analisi su solvibilità clienti imprese);
- 6 progetti attivi (e 6 conclusi nel 2019) in ambito neuroscienze afferenti diversi ambiti di indagine (Arte, Formazione, gestione Risorse umane, Customer Experience, Ergonomia cognitiva).

2. Sviluppo e valorizzazione startup:

- Circa 1.300 startup analizzate nel 2019, di cui oltre 120 sono state sostenute attraverso 6 programmi di accelerazione, presentate a 850 investitori e altri attori dell'ecosistema;
- Programma di accelerazione Techstars per supportare il percorso di sviluppo dell'ecosistema e di open innovation delle imprese italiane, attraendo startup internazionali;
- Supporto all'accesso al mercato dei capitali: 100 milioni di euro destinati a investimenti diretti attraverso Neva Finventures e la piattaforma di equity crowdfunding BackToWork24 (partecipata da Neva).

3. Open innovation:

- analizzate nel 2019 circa 400 imprese di cui circa 90 selezionate per intraprendere percorsi di trasformazione;
- sottoscritti 30 contratti di Business Development per supportare la crescita del business delle startup (e.g. Yobs, Enerpaper).

4. Diffusione della cultura e sviluppo del network per l'innovazione:

- realizzati 6 programmi di accompagnamento all'estero nei principali ecosistemi d'innovazione;
- realizzati 26 eventi di impatto sul territorio nazionale ed internazionale per promuovere la diffusione della conoscenza e della cultura dell'Innovazione e facilitare il matching tra imprese e startup;
- attrazione in Italia di altri player internazionali allo scopo di sviluppare un ecosistema d'innovazione anche attraverso la conclusione di nuovi accordi e importanti partnership.

Innovazione come fattore di competitività del Paese

L'Italia oggi presenta un **ampio gap rispetto agli altri Paesi Europei** in termini di innovazione, posizionandosi in fondo alla classifica dei Paesi europei secondo l'Innovation Index di Assism.

Il rapporto tra investimenti in R&S e PIL è ~1,4% e gli investimenti di Venture Capital sono ancora limitati se comparati con gli altri Paesi europei

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha colto la sfida dell'Innovazione in Italia e intende rivestire un ruolo di primaria importanza nello sviluppo della nuova economia.

Quota di mercato del Gruppo su
STARTUP

24%

(ca. 2.500 startup con rapporti attivi sulle ca. 10.600)

50%

Quota di mercato del Gruppo su
PMI INNOVATIVE

(circa 600 PMI Innovative con rapporti attivi sulle oltre 1.200)

Il programma "Innovazione" è supportato dal Gruppo Intesa Sanpaolo attraverso **Intesa Sanpaolo Innovation Center**, che ha l'obiettivo di esplorare e apprendere nuovi modelli di business e fungere da motore e stimolo della nuova economia in Italia.

Analisi di megatrend e trend di innovazione e sperimentazioni di frontiera

9

Report di innovazione sui principali trend tecnologici e settori merceologici

3 mln

di euro stanziati nel sostegno alla ricerca e sviluppo di challenge in ambito Artificial Intelligence

6

Progetti di ricerca attivi in ambito AI e 5 conclusi nel 2019, migliorando i processi decisionali e di valutazione/copertura del rischio

40

Eventi per la promozione di prodotti di Banca dei Territori, mediante applicazioni di Robotica Umanoide sull'utilizzo dei robot

2

Brevetti depositati (in ambito Cybersecurity e analisi di rischio delle strategie di investimento)

6

Progetti attivi (e 6 conclusi nel 2019) in ambito neuroscienze su diversi ambiti di indagine

Open innovation

400

imprese analizzate nel 2019, di cui 90 selezionate per intraprendere percorsi di trasformazione

30

contratti di Business Development per supportare la crescita del business delle startup

Sviluppo e valorizzazione startup

1.300

startup analizzate nel 2019, di cui 720 nell'ambito di percorsi di accelerazione

124

startup accelerate attraverso 6 programmi di accelerazione

850

investitori e altri attori coinvolti nell'accelerazione delle startup

Diffusione della cultura e sviluppo del network per l'innovazione

6

Programmi di accompagnamento all'estero nei principali ecosistemi d'innovazione

26

Eventi per promuovere la diffusione dell'innovazione e facilitare il matching tra imprese e startup

Attrazione in Italia di altri player internazionali allo scopo di sviluppare un ecosistema d'innovazione anche attraverso la conclusione di nuovi accordi e importanti partnership

Dati al 31.12.2019 - Fonte Intesa Sanpaolo

